



PIANTA PIANO PRIMO



- LEGENDA**
- OB 4 ACCESSIBILITÀ PERMANENTE ALL'INGRESSO AL MUSEO**
 - 4.1 Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che mantenga la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso.
 - 4.2 Accurata valorizzazione degli accessi secondari con completezza delle informazioni.
 - 4.3 Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di persone con disabilità anche temporanee.
 - 4.5 Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
 - 4.6 Assicurare informazioni di base all'esterno del museo.
 - OB 5 ORIENTAMENTO - Rendere l'ingresso del museo luogo accogliente e di orientamento**
 - 5.1 Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.
 - 5.2 Integrare la comunicazione tradizionale con totem e schermi in cui siano presentate in Lingua Italiana dei segni (LIS) e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita.
 - 5.3 Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.
 - OB 6 INFORMAZIONI - Rendere immediata la richiesta di informazioni**
 - 6.1 Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate per facilitare persone con disabilità uditive e oggettiva che possano avere difficoltà ad interrogare con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi migliori nell'acquisire ed elaborare informazioni.
 - 6.3 Prevedere gli arredi con un'altezza e una sezione trasversale idonea da consentire il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.
 - 6.6 Prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo.
 - 6.7 Unificare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/segliettera.
 - OB 7 ACCOGLIENZA - Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico**
 - 7.1 Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
 - OB 8 GUARDAROBBA - Consentire il servizio di guardaroba fruibile in parte autonoma**
 - 8.1 Prevedere un servizio guardaroba/depósito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni e passeggini.
 - 8.2 Prevedere armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedano altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.
 - 8.3 Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.
 - OB 9 ORIENTAMENTO - Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova**
 - 9.1 Prevedere all'ingresso del museo una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura museale al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo e uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.
 - OB 10 SERVIZI TOILETTICI - Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole**
 - 10.1 Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. E' importante prevedere almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.
 - 10.2 Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.
 - 10.3 Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedia a ruota/ di ridotta altezza.
 - 10.4 Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.
 - OB 13 SUPERAMENTO DI LIVELLI DI QUOTA - Consentire di accedere a quote diverse**
 - 13.1 Evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale, quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati a rampe. In ogni caso inserire questi elementi nel percorso quale occasione di ampliare l'esperienza museale del pubblico.
 - 13.2 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnaletica plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.
 - 13.3 Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota del gradino.
 - 13.4 Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antiscivolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).
 - 13.5 Verificare l'opportunità di applicare dei manico-tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.
 - 13.6 Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori.
 - 13.7 Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite display/totem e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.
 - OB 14 DISPOSITIVITÀ IN CASO DI EMERGENZA**
 - 14.1 Facilitare la fruizione degli spazi.
 - 14.2 Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.
 - 14.3 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 1

COMUNE DI FRIGENTO (AV)

Museo Civico Archeologico della Civiltà e del Territorio di Frigento

P
E
B
A

F
R
I
M
A
C
T

**PIANO STRATEGICO
ELIMINAZIONE
BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

<input type="checkbox"/> QUADRO DELLA CONOSCENZA <i>RELIEVO ARCHITETTONICO</i>	<input type="checkbox"/> 1:2000
<input type="checkbox"/> QUADRO DELLA CONOSCENZA <i>FASE ANALITICA</i>	<input type="checkbox"/> 1:1000
<input checked="" type="checkbox"/> QUADRO STRATEGICO <i>PRIMA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI</i>	<input checked="" type="checkbox"/> 1:100

DOCUMENTO PRELIMINARE

12

ELABORATO

PRIME INDICAZIONI STRATEGICHE PER IL PROGETTO ARCHITETTONICO

collaborazione:
arch. LEYLA MARIA SAPONARA

progettista incaricata:
arch. FELICITA CIANI

G. FELICITA CIANI ARCHITETTO - iscritta all'Ordine degli Architetti PPC di Avellino al n. 1464 - 83040 CASTELFRANCI - feliciatianiarchi@gmail.com